



Un circuito di luoghi e iniziative per la promozione dell'arte

Valentina Colucci

Per la realizzazione del progetto Residenze artistiche la Regione Basilicata si è avvalsa della consulenza tecnica dell'Associazione "Giovani Artisti Italiani" (GAI). Si tratta di un'associazione no profit, nata nel 1997, riconosciuta dal ministero per i Beni e le Attività culturali, composta da 35 Enti, amministrazioni provinciali e regionali che coprono l'intero territorio nazionale. La sua è una funzione di dialogo con le Regioni e le amministrazioni dello Stato per le quali effettua assistenza tecnica su progetti come quelli relativi alla mobilità e alle residenze artistiche sia in Italia che all'estero. In più, l'associazione fa parte di molte reti internazionali che si occupano dei giovani artisti dell'area del Mediterraneo.

Ad oggi la rete di GAI conta più di 14 mila contatti di giovani artisti. Il suo scopo, infatti, è quello di promuovere, sostenere e ideare attività e politiche destinate a giovani artisti tra i 18 e i 35 anni che vivono, studiano o risiedono in Italia.

Tre le iniziative di punta: la rigenerazione urbana attraverso i progetti degli artisti, il nuovo design italiano e la mobilità dei giovani artisti nel mondo nell'ambito della quale è nata la collaborazione con la Regione Basilicata per il progetto sulle Residenze Artistiche.

Il nostro - spiega Luigi Ratcliff, segretario dell'associazione - è stato un ruolo di assistenza tecnica. Assieme alla Regione abbiamo studiato le vocazioni dei centri e immaginato quali progetti potessero nascere al loro interno. In seguito abbiamo definito e veicolato il bando delle "Residenze" attraverso i nostri canali, ci siamo occupati della valutazione delle candidature degli artisti che sono venuti in Basilicata e, in seguito, della definizione di un progetto di racconto e di comunicazione sulle residenze e sui progetti che sono seguiti".

Quali sono stati i punti di forza di questo progetto e come può un'iniziativa come questa favorire i giovani artisti?

Secondo noi questo è stato un progetto di grande valore così come quello di "Visioni urbane" che ha portato alla realizzazione di centri di produzione culturale in luoghi minori della Basilicata.

Forti di questa rete di centri, l'idea di lanciare un bando per residenze artistiche in Basilicata è stata molto interessante e intelligente. In più è stato molto positivo che attraverso questo sistema di rete si sia fatta conoscere la Basilicata, la sua cultura e i rapporti con le comunità. Di certo c'è stato un grande lavoro di internazionalizzazione che ha coinvolto l'intero territorio lucano.

Altro grande fattore di interesse è il fatto che le produzioni artistiche siano state frutto di punti di vista differenti nati dalla collaborazione di artisti italiani e stranieri. Gli artisti, quindi, che hanno partecipato al progetto hanno potuto contare su una professionalità e un livello di accoglienza e di qualità delle proposte e dei luoghi in cui hanno operato molto alte.

Queste prerogative, unite al coinvolgimento di un'intera rete di centri e quindi di un'intera regione, hanno fatto sì che il progetto sia stato qualcosa di straordinario nel panorama del settore delle residenze.

Anche un piccolo contesto come quello della Basilicata può quindi rappresentare un'esperienza e un'opportunità positiva?

Credo anche che la Basilicata, nonostante non sia una regione centrale nella geografia europea e non sia legata ad una grande area metropolitana come le grandi capitali europee, abbia una sua forza e una sua profondità da un punto di vista della cultura, della storia e delle tradizioni tali che possono essere estremamente interessanti per giovani artisti che hanno interesse a sviluppare dei progetti.

Spesso località di questo tipo possono essere enormemente stimolanti per la produzione artistica tanto quanto le residenze in grandi città europee. Penso quindi che la Basilicata abbia dato qualcosa a questi artisti e abbia ricevuto a sua volta qualcosa da loro e che questo tipo di collaborazione, anche rispetto alla formula organizzativa, possa diventare un modello per altre istituzioni regionali.

L'esperienza ha portato anche concrete opportunità di occupazione?

Nei processi di crescita artistica le residenze rappresentano certamente delle opportunità molto utili per la carriera dei giovani artisti.

Se non consentono l'attivazione rapida di un contratto di tipo lavorativo, danno comunque la possibilità di fare un'esperienza utile anche dal punto di vista curricolare. Un po' come accade in tutto il sistema della mobilità che non attiva iniziative occupazionali ma che rappresenta uno spazio di produzione, crescita e formazione per gli artisti.

Rispetto all'occupazione in questo settore, quali sono le difficoltà che i giovani artisti incontrano e quali le possibilità a loro disposizione?

I giovani artisti di oggi, a differenza di quando è nato il nostro circuito dei "Giovani Artisti Italiani", sono più preparati, hanno conoscenze tecniche, artistiche e culturali molto alte e continuano ad operare in ambiti molto vicini all'arte anche nei momenti in cui la loro attività non gli consente di trovare sostentamento.

Gli scrittori, ad esempio, si occupano di web o di attività editoriali, i musicisti di produzione musicale, gli artisti visivi di allestimenti. Costatare che rimangano, comunque, nell'ambito del proprio settore è già un dato molto importante.

Quello che è certo è che l'artista oggi deve essere una figura che lavora in ambiti trasversali, che deve essere anche imprenditore di se stesso e che deve occuparsi anche di comunicazione e di marketing.

Il consiglio che noi diamo agli artisti è di essere curiosi, determinati e di fare più esperienze possibili. Oggi assistiamo ad una contaminazione dei linguaggi molto forte e diventa fondamentale lavorare sulla qualità, essere caparbi, essere informati sulle tendenze del proprio settore di riferimento e poi studiare. Un lavoro di qualità che, alla lunga, di certo, porta ad ottenere dei risultati soddisfacenti

Promoting the direct exchange of experiences among young artists who operate internationally and the Lucan reality in different fields of contemporary art in order to structure Global Networking in the field of artistic residences, suggesting Basilicata region as a cultural workshop in southern Italy: they were some of the objectives of the call "Artistic residences in Basilicata" published in 2014 thanks to which were selected 15 Italian and foreign young people between 18 and 35 years working in different fields of contemporary art, with particular reference to the visual arts, video / cinema, sound design, music, theater and writing. The project realized by Basilicata Region, was funded for an amount of 160 thousand euro by the Department for Youth Policy of the Presidency of the Council of Ministers, supported by the Ministry of Cultural Heritage and Tourism. *Matera 2019 Committee* participated in this project ensuring a visibility and a dissemination at European level. There were over 480 applications for participation. The 15 winners from the United States, Afghanistan, Europe and Italy, have been granted travel expenses, room and board, technical equipment, tutoring and a contribution of 3 thousand euro. And these young artists left their work as a tangible sign of their creativity. The Region has thus decided to invest in its cultural heritage making it available to everyone, even in those places where the discomfort is urgent, to explain it and make it alive. A mutual exchange of goods between art and tourism for the growth and the innovation of Basilicata region in the awareness that the creativity can be the ideal tool to create new jobs. The residences were held in 2014 at the four *Centers for Creativity Urban Visions: Tilt* in Marconia di Pisticci, *Cecilia* in Tito, *Banxhurna* in San Paolo Albanese, *Casa Cava* in Matera and at two sites of particular social interest, *Città della Pace* in Sant'Arcangelo and *Borgo Albergo* in Aliano. Starting from the different projects, creative young people realized their works: video and multimedia installations, photo and video projects, artistic productions in clay and earthenware. Last August was also published the call "Artistic Residences Basilicata OUT" that is now enabling 22 young Lucan people to live a creative experience abroad.

For the realization of *Artistic Residences* project Basilicata Region used the technical advice of the Association for the Circuit of Young Italian Artists (GAI). For Luigi Ratcliff, secretary of the Association, the idea of launching a call for Artistic Residences in Basilicata has not only led to the creation of artistic productions as a result of a collaboration of Italian and foreign artists, but has also allowed us to create a network of contacts and experiences that has enabled the region to become known beyond its borders.

The artists who participated in the project were able to count on a very high level of hospitality and quality of the proposals of the places where they worked. Thanks to the involvement of an entire network of centers and then of an entire region, this project may represent an interesting model in the sector of residences for other Italian regions.

The residences - emphasizes Ratcliff - are certainly very useful opportunities for the careers of young artists and to allow them to have resources to develop their own artistic research. (K. M.)